

San Nicola da Crissa, il movimento "Avanti tutta" sollecita l'Arpocal

Rogo all'impianto di rifiuti, cresce l'allarme

A un mese dall'incendio non si sa ancora nulla sull'esito delle analisi svolte

Maria Novella Imeneo

SAN NICOLA DA CRISSA

È un fiume in piena il movimento civico "Avanti tutta", guidato dall'architetto Vittoria Pasceri, nel chiedere chiarezza circa le analisi ambientali effettuate dall'Arpocal a seguito dell'incendio che ha distrutto l'impianto di recupero e trattamento rifiuti appartenente alla cooperativa "Stella del Sud", sito nella zona industriale di San Nicola.

L'incendio, divampato un mese fa, ha devastato la struttura, mandando in fumo oltre 3mila balle di rifiuti, pre-

valentemente materiale plastico. La combustione ha sprigionato diossina, causando – almeno temporaneamente – problemi ambientali. L'Arpocal ha provveduto nei giorni successivi ad effettuare i prelievi per procedere con le analisi del terreno; al contempo, l'amministrazione comunale ha emesso ordinanza con la quale sono stati imposti, nel raggio di 2km dal luogo del rogo: il divieto di raccolta e di consumo dei prodotti coltivati; divieto di raccolta e di utilizzo dei foraggi; il divieto di pascolo; il mantenimento degli animali da cortile in stabulazione chiusa. A seguito di un'ulteriore nota Arpocal, l'ordinanza è stata modificata, riducendo i divieti al raggio di 1 chilometro.

«A distanza di quasi un mese

dall'incendio, non si hanno ancora notizie certe sullo stato dei campionamenti e delle analisi condotte da Arpocal» tuona il movimento civico. «Parecchi cittadini – continua "Avanti tut-



L'impianto devastato A fuoco andate 3mila balle di rifiuti (prevalentemente plastica)

ta» – ci informano che, non avendo certezze sulle condizioni dei propri terreni, si sono rivolti a tecnici privati per l'analisi dei propri appezzamenti».

Sono circa 28, infatti, gli imprenditori, i proprietari e i conduttori dei fondi che hanno deciso, viste le lungaggini, di rivolgersi a laboratori privati per avere contezza della situazione in tempi celeri, essendo le proprie attività bloccate. «Si sta danneggiando la piccola economia agricola sia delle aziende che dei privati che coltivano per fabbisogno familiare» asseriscono i componenti del movimento. Oltre alla richiesta di notizie ufficiali sugli esami in corso da parte di Arpocal, "Avanti tutta" ribadisce, inoltre, la necessità di analizzare l'acqua e l'aria.

© RIPRODUZIONE RISERVATA